

Ottimizzazione di processi e incentivi nella formazione professionale di base: Stato dei lavori

Berna, 14.11.2022 – presentato all'incontro nazionale sulla formazione professionale

1 Premessa

L'ottimizzazione dei processi e degli incentivi nella formazione professionale necessita della collaborazione tra i partner della formazione professionale. Alla fine del 2020 la Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP) è stata incaricata dai partecipanti all'incontro nazionale sulla formazione professionale di approfondire tre dei temi relativi ai processi e agli incentivi che i partner avevano classificato come prioritari:

- **Inefficienze e cattiva allocazione delle risorse nello sviluppo delle professioni:** definire chiaramente le competenze e ottimizzare i processi;
- **Finanziamento dei corsi interaziendali:** ottimizzare i flussi finanziari e l'attuazione congiunta (partner);
- **Finanziamento delle procedure di qualificazione:** ottimizzare i flussi finanziari e l'attuazione congiunta (partner).

Nel 2021 i tre temi prioritari sono stati discussi in dettaglio durante il convegno dei partner e nei forum di dialogo. Per ogni tema è stato istituito un gruppo di esperti che ha presentato alla CTFP una proposta di attuazione. Questo lavoro è sfociato in tre sottoprogetti. I partecipanti all'incontro nazionale sulla formazione professionale hanno preso visione della procedura il 15 novembre 2021.

2 Attuazione del progetto 2022

Nel 2022 i lavori della CTFP si sono focalizzati sul sottoprogetto relativo allo sviluppo delle professioni. Nell'ambito della tavola rotonda sullo sviluppo delle professioni, il processo è stato analizzato a fondo e le soluzioni proposte sono state discusse e concretizzate. Per quanto riguarda il sottoprogetto sul finanziamento dei corsi interaziendali, la SEFRI ha commissionato uno studio di cui sono disponibili i risultati intermedi. Infine, i partner hanno concordato che, per mancanza di risorse, il sottoprogetto relativo alle procedure di qualificazione sarà avviato nel 2023.

2.1 Sottoprogetto sviluppo delle professioni

Il 12 e 13 maggio 2022 si è svolta a Murten la tavola rotonda sullo sviluppo delle professioni. In tale occasione i rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni, delle organizzazioni del mondo del lavoro e della Scuola Universitaria Federale per la Formazione Professionale (SUFPF) hanno analizzato in maniera approfondita il processo di sviluppo delle professioni discutendo e formulando alcuni approcci risolutivi.

I partecipanti all'incontro sono giunti alla conclusione che il processo funziona piuttosto bene. Bisogna tuttavia prestare attenzione alle revisioni grandi e complesse, nonché a quelle in cui gli interessi sono particolarmente divergenti. La riunione ha infine individuato alcuni temi nei quali è necessario intervenire e che sono fondamentali per una cooperazione di successo.

Durante l'evento sono stati messi in luce i seguenti temi.

Ruoli, organismi e processi decisionali

La definizione dei ruoli di tutti gli attori è fondamentale per la cooperazione e il successo delle revisioni professionali. La consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità, così come la conoscenza degli organismi e delle loro competenze, facilita la ricerca del consenso soprattutto all'interno di progetti complessi.

Il coinvolgimento dei rappresentanti a livello operativo all'interno delle rispettive cerchie nonché a livello strategico aiuta a identificare i problemi nella fase iniziale, affrontarli e risolverli a livello di partenariato.

Le revisioni complesse devono essere monitorate fin dall'inizio da tutte le parti coinvolte. Qualora si riscontri un disaccordo e si fatichi a trovare un consenso a livello operativo, è necessario coinvolgere tempestivamente i livelli superiori dei rispettivi partner. Sarebbe auspicabile non creare altri organismi, ma utilizzare piuttosto quelli già esistenti (in particolare le commissioni SP&Q) in modo più efficace. Inoltre, vanno presi in considerazione i risultati scaturiti dalla valutazione dei lavori del Comitato di coordinamento nazionale (CCN) in merito all'attuazione delle riforme «Vendita 2022+» e «Impiegati di commercio 2023».

Basi decisionali e strumenti ausiliari

I partecipanti alla tavola rotonda sullo sviluppo delle professioni rilevano la necessità di intervenire in due ambiti: nel trasferimento di know-how sul processo e nella messa a disposizione dei documenti.

Considerate le competenze all'interno della formazione professionale, gli enti responsabili hanno a disposizione diversi documenti (manuali, guide, ecc.), che fungono da ausili e permettono di garantire un certo grado di coerenza tra le revisioni professionali.

Per tutti gli attori coinvolti nel processo di revisione è importante che le basi decisionali e gli strumenti ausiliari siano conosciuti e disponibili in forma integrale. Nel caso dei sondaggi, è necessario garantirne la rappresentatività.

Comunicazione e trasferimento di know-how

Per il successo dei processi di revisione è importante che la procedura e lo stato dei lavori siano trasparenti e noti a tutti gli attori.

Tutti gli attori e in particolare i diretti interessati (aziende, scuole professionali e centri per i corsi interaziendali) devono essere informati tempestivamente sull'andamento della revisione e sui suoi effetti: la tavola rotonda ritiene che ciò non sia solo un dovere ma anche un obbligo.

Garanzia della qualità a tutti i livelli

La garanzia della qualità a tutti i livelli è vantaggiosa per tutti i soggetti coinvolti nel processo e, non da ultimo, ne beneficiano anche gli apprendisti, i futuri lavoratori qualificati e le aziende. È importante che gli strumenti sviluppati nei processi di revisione siano noti a tutti e vengano applicati.

Plurilinguismo e territorialità

La formazione professionale si basa sull'attuazione a livello svizzero e quindi sul plurilinguismo. I partecipanti alla tavola rotonda concordano sulla necessità di prestare particolare attenzione al plurilinguismo e soprattutto alla comprensione reciproca in ottica linguistico-culturale. Tutte le regioni linguistiche devono essere incluse, ascoltate e comprese. A tal fine occorre tenere in adeguata considerazione anche le esigenze di tipo linguistico, che contribuiscono ad agevolare la comprensione.

Attuazione

L'attuazione e il finanziamento devono essere considerati e pianificati fin dalle prime fasi del processo di sviluppo di una professione. Il programma di informazione e preparazione svolge un ruolo importante in tal senso.

Gli enti responsabili cercano il dialogo con i Cantoni in modo da chiarire le aspettative reciproche. Inoltre, i Cantoni e le oml dei datori di lavoro devono accordarsi sull'acquisto e sull'utilizzo di piattaforme elettroniche (cfr. guida sul *blended learning*).

Finanziamento da parte della Confederazione

Durante la tavola rotonda sono state confermate le priorità per l'analisi del finanziamento da parte della Confederazione: la SEFRI verificherà l'importo e la gamma di prestazioni del contributo forfettario, chiarirà come trattare le singole richieste ed esaminerà la partecipazione all'implementazione.

Attuazione

A seguito della tavola rotonda è stato stilato un elenco di misure¹ che consente di ottimizzare le varie fasi del processo di sviluppo delle professioni. L'attuazione delle singole misure è di competenza dei rispettivi partner responsabili.

Nella riunione del 14 giugno 2022 la CTFP ha preso visione dei risultati della tavola rotonda, mentre in quella del 1° settembre ha approvato le misure presentate e la pianificazione delle prossime tappe. La CTFP seguirà l'attuazione e si consulterà sulla definizione delle priorità e sulla realizzazione delle misure con un gruppo di lavoro appositamente istituito.

2.2 Sottoprogetto corsi interaziendali

I corsi interaziendali (CI) costituiscono la terza colonna della formazione professionale di base. La durata e il contenuto dei CI sono stabiliti nelle ordinanze e nei piani di formazione. Di norma, sono di competenza delle organizzazioni del mondo del lavoro (oml) mentre il finanziamento è garantito dalle aziende di tirocinio, dalle associazioni professionali e dai contributi dello Stato. Le aziende di tirocinio coprono la maggior parte dei costi e, a seconda del Cantone e della professione, sono sostenute con contributi cantonali o fondi per la formazione professionale. Attraverso somme forfettarie specifiche i Cantoni coprono il 20 % dei costi complessivi, percentuale che può anche essere più elevata. Per coloro che frequentano un ciclo di formazione non regolamentato si applicano norme diverse in ogni Cantone (art. 17 cpv. 5 LFPr).

Gli attori ritengono che il sistema di finanziamento dei corsi interaziendali sia molto complesso e che sia necessario intervenire stabilendo in primo luogo una maggiore trasparenza. Pertanto, la CTFP ha classificato il finanziamento dei CI come tema prioritario. Inoltre, è stato accolto un postulato del consigliere nazionale Bauer che affronta la questione dell'aumento del numero di giorni di CI e delle relative conseguenze finanziarie². Alla luce di ciò, la SEFRI ha incaricato la società di consulenza *BSS Volkswirtschaftliche Beratung AG* di condurre uno studio.

Lo studio intende fare luce sul finanziamento dei CI e affronta i seguenti argomenti:

1. Presentazione: sistema di finanziamento, rilevazione dei costi, flussi finanziari e sviluppo
2. Prospettiva degli attori: Cantoni, aziende, oml e operatori dei corsi
3. Raccomandazioni per l'ottimizzazione

Lo studio è stato avviato nel 2022. All'elaborazione partecipa un gruppo composto da rappresentanti dei partner. La prima parte analizza i flussi finanziari e i meccanismi a livello dei singoli attori (Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale, oml, fondi per la formazione professionale, ecc.). Inoltre, è stata analizzata la prassi corrente e sono state integrate e convalidate le informazioni ottenute dall'analisi dei documenti.

¹ I risultati dettagliati della tavola rotonda sullo sviluppo delle professioni sono disponibili sulla pagina del progetto: [formazione professionale2030.ch](https://formazione.professionale2030.ch) > [Ottimizzazione di processi e incentivi nella formazione professionale di base](#)

² Postulato del consigliere nazionale Bauer [21.3687](#) «Sviluppo delle prescrizioni concernenti i corsi interaziendali»

Nella riunione del 1° settembre 2022 la CTFP ha preso visione del rapporto intermedio relativo allo studio. Nella seconda parte, in fase di elaborazione, le informazioni della prima parte verranno approfondite analizzando in maniera esaustiva le competenze e le esperienze degli attori. Inoltre, verrà organizzato un sondaggio online indirizzato ai Cantoni, alle oml e alle aziende di tirocinio integrato da appositi gruppi di discussione. La terza parte dello studio si comporrà di un rapporto e di raccomandazioni per l'ottimizzazione basati sulle prime due parti.

3 Prossime fasi

3.1 Sottoprogetto sviluppo delle professioni

Le misure emerse dalla tavola rotonda sullo sviluppo delle professioni verranno attuate dai partner competenti. La CTFP seguirà l'attuazione tramite un gruppo di lavoro incaricato di perfezionarle e stabilire un ordine di priorità. Nel complesso, l'obiettivo è quello di sfruttare efficacemente le strutture esistenti e di rafforzare nei soggetti coinvolti la consapevolezza del ruolo che svolgono.

Inoltre, nel 2023 si terrà una tavola rotonda sulle buone pratiche per la comprensione linguistica e saranno analizzati i documenti e le informazioni gestionali con lo scopo di rendere le informazioni sul processo di sviluppo delle professioni più facilmente reperibili e presentarle in maniera più comprensibile. Ciò facilita soprattutto i compiti degli enti responsabili e la ricerca delle informazioni da parte degli attori coinvolti. Inoltre, in futuro le organizzazioni mantello delle oml dei datori di lavoro tratteranno i temi riguardanti lo sviluppo delle professioni durante le loro conferenze periodiche. Da parte loro, i Cantoni ottimizzeranno le procedure di delega dei rappresentanti all'interno dei gruppi di lavoro. Un'attenzione particolare sarà poi riservata alle revisioni professionali complesse e a quelle che suscitano interessi divergenti tra i partner. In generale, l'obiettivo è quello di sfruttare efficacemente le strutture esistenti e ottimizzarle, ove necessario, per evitare divergenze e raggiungere velocemente un consenso. Infine, entro dicembre 2022 la SEFRI analizzerà il finanziamento federale del processo di sviluppo delle professioni.

3.2 Sottoprogetto corsi interaziendali

Il rapporto finale sul finanziamento dei corsi interaziendali sarà disponibile all'inizio del 2023. Nello stesso periodo la CTFP discuterà sulla base del rapporto le ulteriori decisioni da prendere. Eventuali misure di implementazione e miglioramento sono di competenza dei rispettivi partner.

3.3 Sottoprogetto procedure di qualificazione

Il progetto sull'analisi e l'ottimizzazione delle procedure di qualificazione è in fase di avvio e partirà all'inizio del 2023 con un piano procedurale. Il progetto si occuperà di condizioni quadro, finanziamento, comunicazione e interazione.

4 Proposta

I sottoprogetti procedono con successo. Le misure vengono adottate dai partner congiuntamente e portate avanti nelle rispettive aree di competenza. La CTFP verificherà regolarmente i progressi compiuti grazie agli strumenti per la supervisione dei progetti e informerà i partecipanti all'incontro nazionale.

I partecipanti all'incontro nazionale sulla formazione professionale del 14 novembre 2022 prendono visione del rapporto sullo stato dei lavori e approvano le modalità per il proseguimento dell'attuazione.